



DESCRIZIONE DEL TEMA 2014

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscwgj.rutgers.edu>



Dalla pace domestica alla pace nel mondo: contestiamo il militarismo e mettiamo fine alla violenza di genere!

Il posizionamento della Campagna 16 Giorni fra il 25 novembre (Giornata internazionale contro la violenza sulle donne) e il 10 dicembre (Giornata internazionale dei diritti umani) sottolinea giustamente che la violenza di genere è una violazione internazionale dei diritti umani. Sia nel periodo precedente che durante i 16 giorni di attivismo, le/i partecipanti evidenzieranno la natura sistemica della violenza di genere e del militarismo, che incoraggia disuguaglianze e discriminazioni privilegiando la spesa militare invece di finanziare educazione di qualità, assistenza sanitaria e spazi pubblici sicuri. La cultura del militarismo si fonda su sistemi di potere che protegge attraverso il controllo del dissenso e l'uso della violenza per dirimere controversie economiche, politiche e sociali. Il militarismo si basa su modelli di dominio politico, economico e sociale delle persone da parte di un'élite ristretta e privilegia una mascolinità violenta come modello di comportamento accettabile. L'attenzione della Campagna 16 Giorni per le intersezioni fra violenza di genere e militarismo rappresenta un impegno per un mondo più equo e pacifico.

L'intersezionalità di età, classe, genere, località geografica, razza/etnicità, appartenenza religiosa e orientamento sessuale, fra altre categorie di analisi, caratterizza i modi in cui le donne sperimentano e rispondono a violenze, disuguaglianze e discriminazioni. Questa influenza inoltre il modo in cui le comunità e gli stati rispondono, poiché i rapporti degli stati con le persone sono in parte mediati dalle categorie sopra citate.

Agisci e metti fine alla violenza di genere e al militarismo!

Il riconoscimento della indivisibilità dei diritti umani e del fatto che i diritti delle donne sono diritti umani è parte integrante di un mondo libero dalla violenza di genere, in cui ciascun* possa sperimentare la libertà dalla paura e dal bisogno. La Campagna 16 Giorni ha identificato, nel contesto delle intersezioni fra violenza di genere, militarismo e diritti economici e sociali, e tenendo in considerazione il lavoro fatto da attivisti in tutto il mondo, tre aree prioritarie:

1 Violenza perpetrata dallo stato e dai suoi dipendenti

Nonostante il principio della due diligence, che richiede la responsabilità dello stato nel rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani, dipendenti e rappresentanti dello stato spesso agiscono impunemente come trasgressori delle normative sui diritti umani e/o spesso non fanno giustizia nei confronti dei perpetratori di violenza, in particolare quando questa è rivolta verso gruppi socialmente e economicamente emarginati. Facendo leva sulle loro posizioni di forza, soggetti statali e non statali usano la violenza e la minaccia di violenza per guadagnare controllo sociale, economico e politico su individui e comunità. Spesso questa violenza è rivolta specificatamente verso le donne e in particolare le donne impegnate nel sostegno dei diritti umani, così come verso altri contestatori e dissidenti, per ridurli al silenzio attraverso la paura. Le donne impegnate nel sostegno dei diritti umani sono il bersaglio di soggetti statali e non statali e sono esposte a violenze fisiche e sessuali a causa di chi sono e di cosa fanno. Inoltre l'assenza di responsabilità e di regole per le aziende transnazionali, fra cui anche l'industria estrattiva e le aziende militari private, garantisce loro il potere di sfruttare e di violare i diritti umani dei lavoratori, delle comunità indigene e delle popolazioni locali, inclusi i difensori dei diritti umani.

Cosa si può fare?

- Documenta e fai conoscere i casi di violazioni ai danni di difensori dei diritti umani, giornalisti, gruppi indigeni e marginalizzati. Impegnati con i membri della tua comunità e con i politici interessati a lavorare a livello locale, nazionale, internazionale - oltre che ad altri livelli di influenza - per fare sì che la fine della violenza di genere diventi una priorità e un indicatore dello sviluppo nazionale.
- Rafforza e sostieni il lavoro delle donne a sostegno dei diritti umani e pretendi che i perpetratori di violenza, siano essi soggetti statali o non statali, siano obbligati a risponderne attraverso meccanismi nazionali, regionali e internazionali.

2 Diffusione di armi portatili nel caso di violenze perpetrate dai partner

La violenza domestica e intima è una violazione dei diritti umani che tocca ogni società, cultura e comunità del mondo. Questo tipo di violenza prospera a causa di dipendenza economica, norme sociali di genere e politiche inadeguate che non tengono conto della differenza di genere. Al fine di eliminare la violenza domestica e la violenza perpetrata dal partner sono necessari indipendenza

economica e cambi di paradigma che eliminino l'attuale accettazione sociale della disuguaglianza di genere e della violenza. La presenza di armi portatili, come per esempio le pistole, aumenta il rischio di omicidio del 41%, ma nelle situazioni di violenza domestica e di violenze perpetrate dai partner il rischio per le donne è ancora maggiore (272%). Gli esperti stimano, e non sorprende, che ci siano approssimativamente 900 milioni di armi portatili sul mercato globale, e che le donne siano dalle tre alle quattro volte più a rischio di essere vittime di minacce e di morte che non gli uomini. L'uso e la diffusione di armi portatili rappresenta un'estensione della normalizzazione della violenza, della mascolinità violenta e del militarismo. Per ridurre questi tassi di violenza l'azione deve andare al di là delle parole, della legislazione e della riforma, verso un'attenta implementazione dei servizi di prevenzione, protezione e giustizia per le vittime.

Cosa si può fare?

- Sostieni il disarmo dei perpetratori di violenza nei confronti della propria partner e una normativa più rigorosa riguardo alle armi portatili. Lavora con la tua comunità e con i decisori politici per richiedere maggiori controlli dei precedenti, custodia delle armi, e per collegare il verificarsi di violenza domestica con il sequestro delle armi dai luoghi di residenza.
- Incoraggia il dibattito sulla violenza domestica coinvolgendo la tua famiglia, gli amici, e i membri della comunità per rimuovere lo stigma, proteggere e sostenere coloro che la segnalano.
- Sostieni e promuovi il miglioramento della formazione e della reazione della polizia locale affinché affronti in modo adeguato la violenza da parte del partner.

3 Violenza sessuale durante e dopo i conflitti

Belligeranti e opportunisti in situazioni di conflitto commettono atti di violenza diretti soprattutto contro le donne e le ragazze per impaurire, minacciare o indebolire gli avversari e per raccogliere ciò che vedono come "bottino di guerra". Diverse forme di violenza sessuale sono violazioni dei diritti umani e della dignità umana e sono utilizzate per alimentare il conflitto tra gruppi etnici e ideologici, così come dai detentori del potere a livello internazionale per giustificare interventi e occupazioni. La violenza sessuale ha un genere e porta con sé stigma sociale, forzando donne e ragazze ad una vita perennemente insicura, con servizi e sostegni inadeguati da parte della famiglia, della comunità, e/o da parte degli operatori sanitari e della giustizia. L'onere di proteggere dalla violenza sessuale e di prevenirla ricade sulle donne o sulle loro famiglie e comunità, mentre l'atto è spesso condonato come una realtà sia in tempo di "pace" che in tempo di guerra e di instabilità in tutta la gamma dei conflitti. Il militarismo alimenta atteggiamenti che supportano l'impunità per i responsabili e permette al sistema giudiziario di essere negligente sulle indagini, sull'azione penale e sulla punizione dei reati di violenza sessuale. I processi di disarmo, smobilitazione e reinserimento devono anche tenere conto delle donne e delle ragazze costrette alla schiavitù sessuale e al combattimento, mentre prevenzione, protezione, e sistemi giudiziari devono tenere in considerazione le esperienze delle donne.

Cosa si può fare?

- Diffondi consapevolezza a livello locale e internazionale scrivendo e parlando della presenza della violenza sessuale e dello stigma che l'accompagna; usa le tue capacità per dare priorità al tema della violenza sessuale nella tua comunità.
- Incoraggia i decisori politici a rendere prioritario l'impegno di affrontare il reato di violenza sessuale nei conflitti e a sostenere meccanismi di prevenzione, protezione e giustizia a livello nazionale e internazionale, e a sostenere la leadership femminile nei processi di pace.
- Collabora con uomini e ragazzi che credono nell'eguaglianza fra i generi con l'obiettivo di porre fine alla violenza di genere nelle situazioni di conflitto e di lavorare insieme per coinvolgere un numero maggiore di loro coetanei nell'eradicare la violenza sessuale e di genere.

Partecipa alla Campagna 16 Giorni!

La Campagna 16 Giorni è aperta a partecipanti che si impegnano ad agire su queste tematiche in modi rilevanti allo specifico contesto in cui vivono. Le/i partecipanti sanno su che cosa e con chi possono impegnarsi – se con i loro governi o con le loro comunità - per sfidare e cambiare in meglio le strutture che perpetuano la violenza di genere. Ti incoraggiamo ad usare l'hashtag #16Days quando twitti!

Get Connected!

- Campagna 16 Giorni: <http://16dayscwgl.rutgers.edu>
- Email: 16days@cwgl.rutgers.edu
- Facebook: <http://www.facebook.com/16DaysCampaign>
- Flickr: <http://www.flickr.com/photos/16dayscampaign>
- Iscriviti alla Listserv dei 16 Giorni: https://email.rutgers.edu/mailman/listinfo/16days_discussion
- Calendario della Campagna Internazionale: <http://16dayscwgl.rutgers.edu/campaign-calendar>
- Tumblr: <http://cwgl.tumblr.com>
- Twitter: @16DaysCampaign

Richiedi il Take Action Kit!

Il Center for Women's Global Leadership ha creato materiali per il Take Action Kit 2014 (TAK), che contiene risorse utili per sostenere le attività durante la Campagna 16 Giorni. CWGL renderà disponibile entro agosto la versione stampata di questi materiali in inglese, francese e spagnolo, mentre le versioni in altre lingue saranno disponibili esclusivamente online. Le/i partecipanti possono visitare il nostro sito web (<http://16days.cwgl.rutgers.edu>) per scaricare i materiali del TAK o per richiederne copie stampate non appena saranno disponibili.

Informazioni sulla Campagna 16 Giorni

Negli ultimi 23 anni la campagna globale 16 Giorni di Attivismo contro la Violenza di Genere è stata dedicata alla difesa, promozione e coordinamento dei lavori intesi a porre fine alla violenza di genere a livello locale e internazionale. Le date, 25 novembre (Giornata internazionale contro la violenza sulle donne) e 10 dicembre (Giornata internazionale dei diritti umani), sono state scelte per sottolineare il legame che unisce il porre fine alla violenza di genere e i valori dei diritti umani, e pertanto evidenzia come la violenza di genere sia una violazione internazionale dei diritti umani. La Campagna 16 Giorni viene utilizzata come strategia organizzativa per chiedere l'eliminazione di tutte le forme di violenza di genere da parte di individui e gruppi in tutto il mondo. Dalla sua nascita, nel 1991, il Center for Women's Global Leadership è stato il coordinatore globale della Campagna 16 Giorni.